



PARCO FLUVIALE DELLA SARCA

dai ghiacciai dell'Adamello al Garda

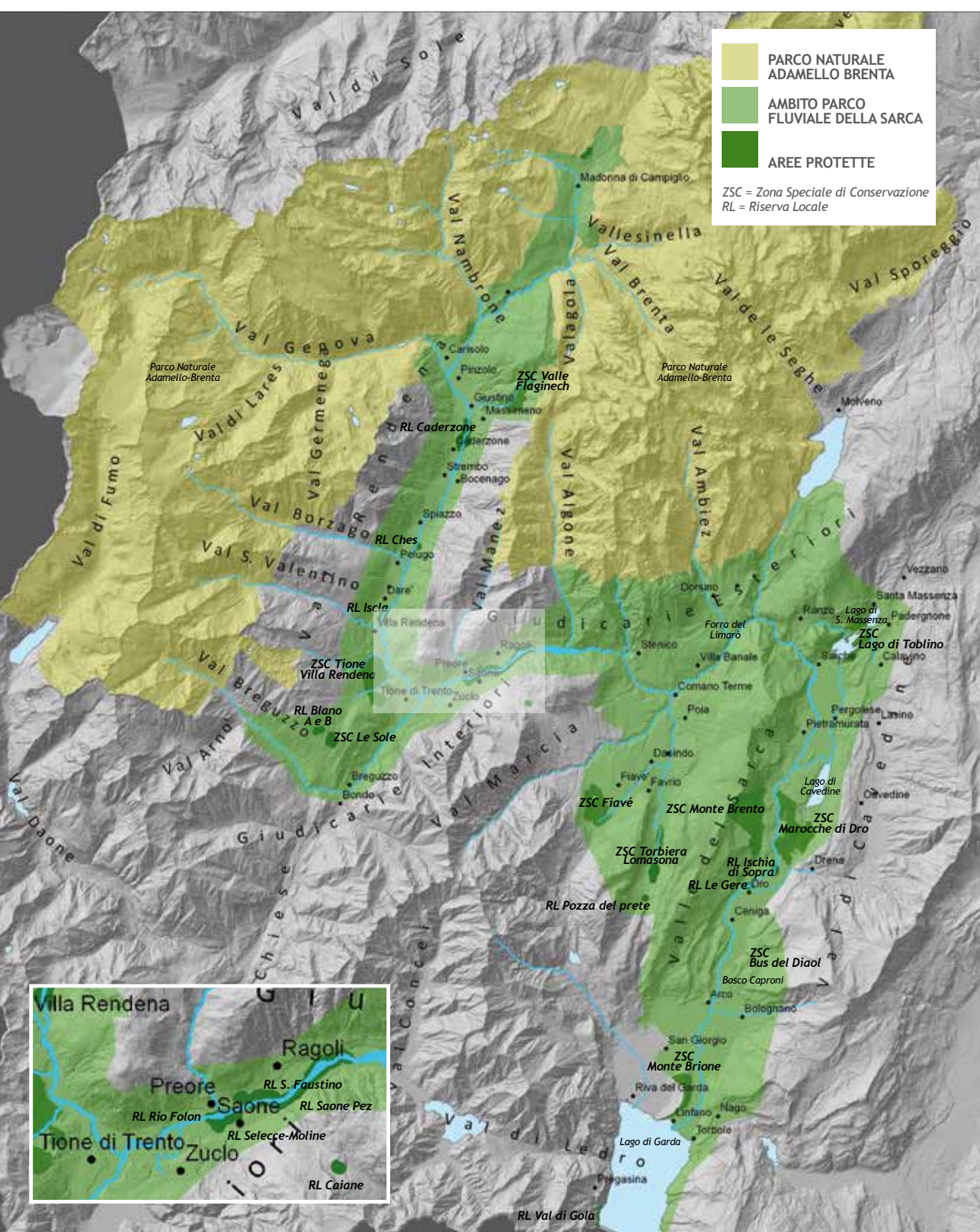


PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA

AMBITO PARCO FLUVIALE DELLA SARCA

AREE PROTETTE

ZSC = Zona Speciale di Conservazione
RL = Riserva Locale



PARCO FLUVIALE DELLA SARCA dai ghiacciai dell'Adamello al Garda

Ceniga, "Ponte romano"

NEL PARCO FLUVIALE

10 ZONE SPECIALI DI
CONSERVAZIONE
tutelate dall'Unione europea

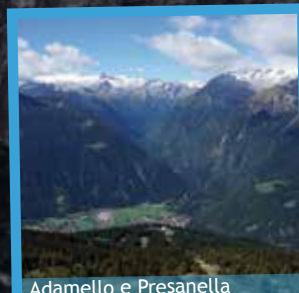
5 RISERVE NATURALI
PROVINCIALI

18 RISERVE LOCALI

75 Km di Fiume Sarca

5 LAGHI
Cavedine, S. Massenza,
Toblino, Bagattoli, Laghisol

Il Fiume Sarca è il prezioso filo conduttore del Parco Fluviale. Lungo i 75 km del suo corso attraversa un territorio estremamente mutevole e ricchissimo di natura, giocando sempre un ruolo da protagonista nella storia e nell'identità delle comunità. Dal Lago di Garda ai ghiacciai dell'Adamello - Presanella, il Parco Fluviale unisce il mondo mediterraneo con quello alpino. Un grandioso corridoio ecologico che collega il Parco naturale Adamello Brenta, le aree protette esistenti e altre zone di rilevante pregio ambientale.



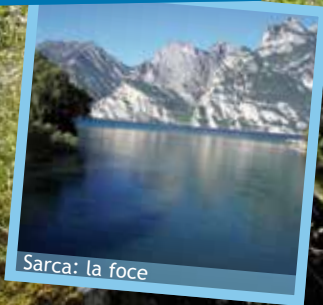
Adamello e Presanella



Sarca a Tione



Sarca ad Arco



Sarca: la foce

COMUNI DEL PARCO FLUVIALE

Arco, Bleggio Superiore, Bocenago, Borgo Lares, Caderzone Terme, Carisolo, Cavedine, Comano Terme, Drena, Dro, Fivè, Giustino, Madruzzo, Massimeno, Nago Torbole, Pelugo, Pinzolo, Porte di Rendena, Riva del Garda, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie, Spiazzo, Stenico, Strembo, Tione di Trento, Tre Ville, Valle Laghi

LA SARCA: un viaggio, tanti volti diversi

Dalla Val Rendena al Lago di Garda, la Sarca cambia molte volte aspetto, dando vita a paesaggi mutevoli. Acqua preziosa, che da sempre è al centro del lavoro dell'uomo e della cultura delle comunità locali. Il Parco Fluviale lavora per armonizzare gli usi dell'acqua rendendoli compatibili con la tutela dell'ecosistema fluviale.

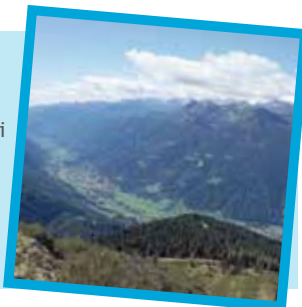
VAL RENDENA

In Val Rendena la Sarca domina il paesaggio del fondovalle, scorrendo tra vaste distese di prati. La valle separa le Dolomiti di Brenta dal massiccio dell'Adamello-Presanella.

Stato ecologico della Sarca: **BUONO**

focus

Nella piana di Caderzone si è conservato un prezioso bosco ripario (Riserva locale Caderzone).



GLI USI DELL'ACQUA

IDROELETTRICO

L'utilizzo idroelettrico si riflette sulla continuità del corridoio fluviale e può modificare alcune dinamiche del fiume, come la temperatura dell'acqua o il trasporto dei sedimenti. Il Parco Fluviale incoraggia il dialogo e il confronto con i soggetti coinvolti per pianificare eventuali interventi di mitigazione.

ITTICOLTURA

Lungo il fiume, dalla Val Rendena alla foce, sono presenti vari stabilimenti per l'allevamento delle trote. Quest'importante attività economica richiede acqua pulita in grande quantità e controlli della qualità delle acque in uscita. È necessario quindi mantenere un equilibrio per preservare l'ecologia fluviale.

AGRICOLTURA

L'agricoltura intensiva richiede l'uso di molti concimi e pesticidi che possono finire in acqua, causando il fenomeno dell'eutrofizzazione. Il Parco promuove un'agricoltura sostenibile con il coinvolgimento delle aziende agricole locali.

ATTIVITÀ RICREATIVE

Vivere i corsi d'acqua e i laghi per attività ricreative e sportive è una pratica diffusa che rinforza il legame tra le persone e il fiume: consente di fare esperienza diretta del patrimonio ambientale, è importante per la socialità e quando questo è compatibile con la tutela dell'ambiente, è uno degli scopi del Parco.

LA BUSA DI TIONE

Lungo il suo percorso da Tione a Ponte Arche, la Sarca è sbarrata da una diga e dà origine al bacino artificiale di Ponte Pià. Stato ecologico della Sarca: **BUONO**

focus

Tra i paesi di Tione e Saone sono presenti le Riserve naturali locali di "Prada di Zuclò", "Saone", "Selecce-Molina", "San Faustino", "Saone-Pez". Si tratta di piccole ma interessanti zone umide, residuo delle paludi formate nell'antichità dalle divagazioni della Sarca.

LE GIUDICARIE ESTERIORI

A valle delle Terme di Comano, fino alle Sarche, il fiume scorre incassato e turbolento, nascosto alla vista tra profonde e ripide pareti rocciose. Stato ecologico della Sarca: **SUFFICIENTE**

focus

La **FORRA DEL LIMARÒ** è una profondissima e suggestiva gola dove il millenario flusso dell'acqua ha inciso le rocce calcaree, dando vita a marmitte fluviali e ad altre straordinarie forme di erosione.



LA VALLE DEI LAGHI

La piana della Sarca, fino a Pietramurata, fu impraticabile per secoli a causa delle ricorrenti alluvioni; venne bonificata solo a partire dal XVI secolo. Qui si trovano i laghi di Toblino, di Cavedine e di S. Massenza. Stato ecologico della Sarca: **BUONO**

focus

Il **LAGO DI TOBLINO** è un luogo di straordinaria bellezza paesaggistica. È circondato da boschi di leccio e di latifoglie termofile, dove crescono piante mediterranee che qui raggiungono il loro limite settentrionale di diffusione.

IL BASSO SARCA

La Sarca in questo tratto attraversa territori densamente abitati, ricchi di attività produttive: coltivi intensivi, aree artigianali e industriali, piscicoltura, campeggi.

Stato ecologico della Sarca: **BUONO**

focus

Il **MONTE BRIONE** è un "frammento" di Mediterraneo posto a balconata sul Garda. Grazie alla mitezza del clima ospita una flora incredibilmente varia, con molte rare piante mediterranee. Non meno preziose sono le presenze faunistiche.



IL PARCO FLUVIALE e i SITI DELLA RETE NATURA 2000

Natura 2000 è una rete di aree protette individuata a livello europeo per conservare la biodiversità, attraverso la tutela degli habitat più minacciati e delle piante e animali in pericolo di estinzione. Il Parco Fluviale può vantare la presenza, sul suo territorio, di ben 10 di queste preziose aree, denominate Zone Speciali di Conservazione (ZSC).



ZSC IT3120055 - Lago di Toblino

Area: 170,5 ha - Comune: Madruzzo

Lago circondato da vegetazione submediterranea; riproduzione e svernamento di uccelli acquatici. *Percorso di visita lungo la sponda destra; accesso e info point presso Porta Parco Due Laghi.*



ZSC IT3120115 - Monte Brento

Sup. 254 ha - Comune: Dro

Pareti rocciose con interessante flora pioniera e nidificazione di uccelli rapaci. *Zona impervia, non accessibile.*

ZSC IT3120074 - Marocche di Dro

Sup. 250,8 ha - Comune: Dro

Gigantesca frana postglaciale, habitat per piante e animali tipici degli ambienti aridi. *Percorsi di visita ad anello; accessi e info point presso Porta Parco Centrale Fies e Porta Parco Marocche.*



ZSC IT3120075 - Monte Brione

Sup. 66,3 ha - Comuni: Arco e Riva del Garda

Dosso rupestre con eccezionale ricchezza di orchidee e di uccelli delle zone mediterranee. *Percorso di visita lungo il crinale; accesso e info point presso Porta Parco Monte Brione.*

ZSC IT3120137 - Bus del Diaol

Sup. 1 ha - Comune: Arco

Grotta con interessanti concrezioni e laghetti; habitat per pipistrelli rari. *Accesso limitato alle associazioni di speleologi.*



ZSC IT3120109 - Valle Flanginech

Sup. 80,7 ha - Comune: Giustino

Sito di importanza botanica, per la presenza di varie tipologie di boschi di abete bianco. *Percorso di visita di prossima realizzazione.*

ZSC IT3120152 - Tione - Villa Rendena

Sup. 184,7 ha - Comuni: Tione di Trento e Porte di Rendena

Versante con interessanti foreste mesofile di frassino, tiglio e carpino bianco. *Attraversabile con facile percorso che collega Tione e Verdesina.*



ZSC IT3120159 - Le Sole

Sup. 10,2 ha - Comune: Tione di Trento

Complesso di paludi e torbiere con rare specie vegetali; sito riproduttivo per gli anfibi. *Percorso di visita di prossima individuazione.*

ZSC IT3120068 - Fiavé

Sup. 137,2 ha - Comune: Fiavé

Torbiera molto vasta, di grandissima importanza archeologica. Habitat per piante e animali rari. *Percorso di visita che attraversa la torbiera e il sito archeologico.*

ZSC IT3120069 - Torbiera Lomasona

Sup. 26 ha - Comune: Comano Terme

Torbiera ben conservata; presenza di piante e animali minacciati; sito riproduttivo per gli anfibi. *Area visitabile con comodo e facile percorso*





Ponte Balandin



LA BIODIVERSITÀ NEL PAESAGGIO

Nel territorio del Parco Fluviale sono presenti **habitat molto rari**, dove vivono piante e animali in pericolo di estinzione. La loro conservazione è un obiettivo fondamentale del Parco, che lavora affinché la biodiversità del territorio venga mantenuta e se possibile incrementata. Per conservare gli habitat rari, spesso sono necessari interventi di tutela attiva per “guidare” l’evoluzione degli ambienti. Il Parco ha un **ampio programma di miglioramenti ambientali**, valutati sulla base di ricerche scientifiche e realizzati in collaborazione coi Servizi della Provincia autonoma di Trento.

LE ZONE UMIDE

Le bonifiche del passato hanno quasi cancellato dal territorio gli stagni, le paludi e le torbiere, habitat ricchissimi di biodiversità. Gli ambienti ancora presenti vanno protetti e spesso è necessario intervenire per rallentare il naturale processo di inaridimento.



Rinaturalizzazione lungo la Sarca presso Sarche (2015)



I PRATI DA SFALCIO

Questi ambienti, fondamentali per il paesaggio, ospitano moltissimi piccoli animali, tra cui numerose specie di farfalle. Se abbandonati vengono invasi dai cespugli e scompaiono: il Parco interviene direttamente per la loro manutenzione, sostenendo le pratiche di sfalcio.



Orchidea *Orchis morio*



I PRATI ARIDI

I prati aridi sono l’ambiente preferito da molte orchidee rare, che si sviluppano su terreni secchi e poverissimi di humus. Questi habitat preziosi sono spesso minacciati dall’incespugliamento. Il Parco promuove interventi con tagli mirati per impedire questa trasformazione.

LE RIVE DEI LAGHI E DEL FIUME

Le rive dei laghi e del fiume sono ambienti preziosissimi, che collegano il “mondo acquatico” con gli habitat dei dintorni. È opportuno ricercare un soddisfacente equilibrio tra aree naturali e aree da destinare alle attività ricreative.



Intervento alla Moletta di Arco (2014)

PIANTE E ANIMALI PREZIOSI DA PROTEGGERE



Serapide maggiore
Serapias vomeracea

LE ORCHIDEE

Tra le specie più rare e minacciate della flora ci sono le orchidee tipiche dei prati aridi. Nella zona del Basso Sarca, che ha un clima quasi mediterraneo, ne vivono decine di specie. Per qualche specie di orchidea, come la *Serapias vomeracea*, il Basso Sarca è la sola area di presenza per l'intero Trentino.



Nibbio bruno
Milvus migrans

I RAPACI DIURNI

La presenza di uccelli rapaci indica che la catena alimentare è solida e il territorio è ancora integro. Nel Parco Fluviale si avvistano facilmente il nibbio bruno, la poiana e il gheppio; meno comuni sono il falco pellegrino, il biancone, il falco pecchiaiolo e l'aquila reale.



Violaciocca aranciata
Erysimum aurantiacum

LA VIOLACIOCCA ARANCIATA

L'*Erysimum aurantiacum* vive, in Italia, solo sulle coste assolate del Banale (pendici sud delle Dolomiti di Brenta) e in poche altre stazioni limitrofe: è quindi uno dei "gioielli floristici" del Parco Fluviale. Cresce su roccette e detriti, su terreni calcarei, fino a 2000 m di quota.



Gufo reale
Bubo bubo

IL GUFO REALE

È il più grande tra tutti i nostri rapaci notturni. Nidifica nelle zone di bassa quota, in nicchie delle pareti rocciose del Basso Sarca. Caccia soprattutto mammiferi, dai roditori a lepri e giovani volpi, ma anche grossi uccelli.



Ilatro
Phillyrea latifolia

L'ILATRO

La *Phillyrea latifolia* è un arbusto o alberello sempreverde, con belle foglie ovali-lanceolate a margine seghettato. Pianta tipica dei luoghi a clima mediterraneo cresce, rara, nei boschi di Arco e di Toblino.



Trota marmorata
Salmo trutta marmoratus

LA TROTA MARMORATA

Questa rara trota vive solo in pochi fiumi delle Alpi centro-orientali, dove è in forte declino. Gli interventi di riqualificazione fluviale condotti dal Parco mirano a limitare i principali fattori critici per questo pesce: l'inquinamento e l'alterazione dell'habitat fluviale.

CONOSCERE PER CAPIRE, CAPIRE PER AMARE

Un obiettivo fondamentale del Parco è quello di promuovere il rapporto sostenibile tra le attività umane e l'ambiente, per favorire un alto livello di biodiversità: questo avviene con azioni pratiche, condivise dai cittadini e fondate su solide basi di conoscenza. Il Parco si impegna a **comunicare e trasmettere** questo sapere, nella convinzione che la conoscenza conduce al rispetto della natura e all'assunzione di comportamenti responsabili.



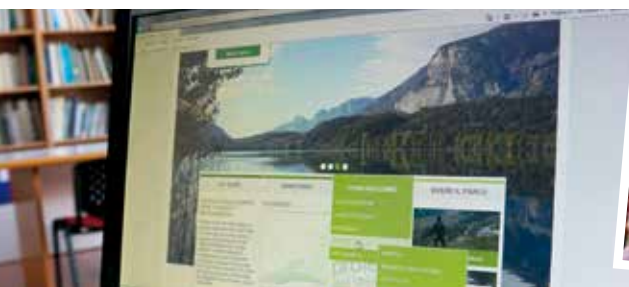
Ogni anno vengono organizzate numerose **visite guidate, serate divulgative e iniziative con le associazioni culturali**

La scuola è un ambito privilegiato di educazione ambientale: i progetti didattici del Parco Fluviale spaziano dalla scuola materna agli Istituti superiori



Depliant, opuscoli, percorsi didattici e tematici con pannelli e altre installazioni favoriscono la conoscenza del territorio

Per visitare e scoprire il Parco Fluviale in modo interattivo è stata realizzata un'apposita **app per smartphone "Parco Fluviale Sarca"**, scaricabile gratuitamente dagli app store



Sul sito internet e sulla pagina Facebook del Parco si possono trovare tutte le novità e gli appuntamenti
www.parcofluvialesarca.tn.it

IL LAVORO DELL'UOMO in sintonia con l'ambiente

Il Parco promuove lo **sviluppo socioeconomico sostenibile**: uno sviluppo equo, accompagnato da un **vero progresso sociale** e basato sull'uso attento e parsimonioso delle risorse ambientali, che in questo modo saranno disponibili anche per le generazioni future.

Nel territorio del Parco, l'agricoltura è un'attività economica di primaria importanza. L'agricoltore non è solo un'indispensabile produttore di beni di qualità, ma è anche il **custode della biodiversità** dei territori coltivati.



L'allevamento secondo **pratiche sostenibili** permette di evitare l'abbandono dei prati e dei pascoli, ambienti di grandissima importanza naturalistica: quest'attività economica è quindi valorizzata dal Parco.

La **selvicoltura naturalistica**, i tradizionali usi civici del bosco e dei suoi prodotti sono esempi di utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili offerte dal territorio.



Il Parco Fluviale è un ambito privilegiato per le **attività ricreative e sportive**: passeggiate, trekking, nordic walking, biking, canoa, pesca sportiva e molto altro. Si promuovono le attività che rispettano i luoghi, la loro tranquillità e l'equilibrio naturale.



Il Parco Fluviale è un territorio vivo e accogliente. Offre innumerevoli occasioni per gustare i **prodotti tipici**. L'ospitalità rurale permette di immergersi nella natura e conoscere comunità testimoni di storia, portatori di tradizioni e saperi antichi.





LA GESTIONE DEL PARCO e il laboratorio delle idee

La Legge Provinciale 11/2007 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette” offre ai **Comuni e alle Comunità di Valle** la **possibilità di gestire direttamente le aree protette e i corridoi ecologici** presenti sul proprio territorio tramite l’istituzione di una “Rete di Riserve”: uno strumento che nasce tramite un accordo tra gli enti, con risorse definite, della durata di tre anni e rinnovabile nel tempo. In questo modo, rispettivamente nel 2012 e nel 2013, sono nate la “Rete di Riserve del basso Sarca” e la “Rete di Riserve del medio e alto Sarca”. Dal 2014 è iniziato un percorso comune che mira ad unire le due Reti di Riserve per istituire il **Parco Fluviale della Sarca**.

Al Parco Fluviale della Sarca
hanno aderito:

27 COMUNI

3 Comunità di valle

4 ASUC

BIM Sarca Mincio Garda

Provincia Autonoma di Trento

L’**Ente Capofila** del Parco Fluviale, cioè l’Ente che coordina l’amministrazione e mette a disposizione la sua struttura per la gestione, è il **Consorzio del Bacino Imbrifero Montano Sarca Mincio Garda**. Esso riunisce tutti i Comuni dall’Adamello al Garda lungo il corso del fiume.

Un organo fondamentale del Parco è il **Laboratorio partecipativo territoriale**. È una sorta di “**fucina di idee**” nella quale tutti, dalle associazioni, ai portatori di interesse, ai singoli cittadini, possono proporre iniziative e discutere le attività e la gestione del Parco Fluviale.





Aree
protette
del TRENTINO



NATURA 2000



Parco
Fluviale
SARCA

www.parcofluvialesarca.tn.it
reteriserve@bimsarca.tn.it
tel. 0464 583557



Parco Fluviale Sarca



[parcofluvialesarca](https://www.instagram.com/parcofluvialesarca)



Ente capofila
BIM Sarca-Mincio Garda
uffici amministrativi
tel. 0465 321210
info@bimsarca.tn.it

Realizzato da:



Foto:

Archivio Albatros, Fotoclub 11,
Parco fluviale della Sarca,
Associazione Pescatori Alto Sarca,
F. Berlanda, A. Rossi,
G. Schönsberg, A. Seletti